

## **In cattedra al rifugio Antonietta al Pialeral i volontari del Soccorso Alpino stazione Valsassina Valvarrone**

### **Presenti i ragazzi dell'alpinismo giovanile di Barzanò**

**VALSASSINA - Una lezione per imparare come attivare i soccorsi in montagna.** Una cinquantina di ragazzi dell'alpinismo giovanile del Cai di Barzanò ha preso parte sabato 23 luglio a un incontro di formazione sulla sicurezza in montagna.

In cattedra, al rifugio Antonietta all'Alpe Pialler, i volontari della stazione di Valsassina - Valvarrone del Soccorso Alpino, non nuovi a iniziative di questo genere visto che tra le attività principali del Cnsas c'è l'attenzione verso la diffusione costante di una vera e propria cultura, legata ai temi della sicurezza e dell'andare in montagna con responsabilità con riguardo soprattutto ai più giovani.



I soccorritori del Soccorso Alpino hanno mostrato il funzionamento e l'utilizzo dell'applicazione WhereAreU, un'app gratuita rilasciata da Areu - Agenzia regionale emergenza urgenza, che si può scaricare per qualsiasi smartphone, molto utile per chiedere aiuto e per comunicare la propria posizione. Quando si chiede l'intervento del 112 infatti è necessario seguire bene le indicazioni dell'operatore e dare informazioni quanto più possibile corrette, anche sulla localizzazione. Le coordinate esatte possono essere rilevate da dispositivi GPS ma anche da applicazioni per smartphone, come WhereAreU o GeoResq. Sono importanti anche tutte quelle indicazioni che permettono di risparmiare tempo

prezioso per le unità di soccorso, nonché di portare l'aiuto necessario alla persona infortunata.

Durante l'incontro con i tecnici della Stazione di Valsassina - Valvarrone, i ragazzi dell'alpinismo giovanile del CAI di Barzanò hanno potuto capire che ruolo ha il Cnsas - Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico all'interno del complesso sistema dell'emergenza. Hanno anche potuto vedere video di attività effettuate nella zona e chiedere informazioni sui temi della sicurezza. Durante la serata, il rifugista **Dario Pensa** ha commentato le immagini della valanga in Grignone del 2009 e **Floriano Castelnuovo** ha raccontato le montagne e le popolazioni del Nepal.



Uno dei momenti più emozionanti è stato quello in cui tutti hanno ricordato **Claudio Ghezzi**, alpinista di Missaglia, molto conosciuto e stimato da chi ama la montagna, scomparso poco più di un mese fa al Sasso dei Carbonari. Claudio conosceva come pochi

altri le montagne della Valsassina: era salito in Grigna più di cinquemila volte, oltre ad avere compiuto moltissime altre imprese alpinistiche. Per il Soccorso alpino è stato un piacere e un onore collaborare con il Cai di Barzanò e riscontrare l'interesse di questi giovanissimi appassionati di montagna.